



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

aa.ss. 2016-2019

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 13/01/2016

revisione del 03/11/2017



INDICE

1. Premessa	p. 3
2. Finalità generali	p. 4
3. Il contesto territoriale	p. 5
4. Struttura e organizzazione dell'istituto	p. 7
5. Priorità, traguardi ed obiettivi	p. 12
6. Scelte conseguenti ai risultati delle prove Invalsi	p. 14
7. I campi di potenziamento e gli obiettivi prioritari	p. 15
8. Il curriculum verticale	p. 17
9. La valutazione	p. 19
10. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	p. 29
11. Piano di miglioramento	p. 30
12. Ampliamento dell'offerta formativa	p. 42
13. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	p. 44
14. Scelte organizzative e gestionali	p. 46
15. Programmazione delle attività formative rivolte al personale	p. 52
16. Fabbisogno organico	p. 54
17. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	p. 57
18. L'autovalutazione d'istituto	p. 58

GLI ALLEGATI DEL PTOF:

Ampliamento dell'offerta formativa



1. PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" di Sonnino-Roccasecca dei Volsci è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il nostro Istituto ha intrapreso, in osservanza alla normativa vigente, un processo di revisione delle modalità di progettazione delle attività formative, valorizzando progetti e buone pratiche già in atto con l'obiettivo di produrre un miglioramento di sistema, partendo dalle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e proseguendo con il Piano di Miglioramento (PDM).

Il PTOF costituisce il documento fondamentale, espressione di questo processo di revisione e di miglioramento, nel quale si esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che si intende intraprendere nel triennio 2016-2019.

E' un documento che ha una duplice natura: di pianificazione didattica a lungo termine, perché è triennale (sebbene con possibilità di revisione annuale); ma anche di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali. Per questo, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3231b14 del 30/12/2015; ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 13/01/2016; è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13/01/2016.

I contenuti di questo documento programmatico sono dati dall'insieme delle attività e dei progetti mediante i quali il nostro Istituto anno dopo anno assolve la sua missione nel campo dell'educazione e dell'istruzione e della formazione, nel confronto quotidiano con il mondo reale per lo sviluppo organico della persona.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato; il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.



2. FINALITÀ GENERALI

Nel triennio 2016-2019 l'Istituto, nella piena attuazione della propria autonomia, si impegna ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, così come affermato nel comma 1 delle legge 107/2015, proponendosi di perseguire le seguenti finalità:

- **garantire pari opportunità** di successo formativo e di istruzione a tutti gli alunni di qualunque condizione: eccellenze, in situazione di difficoltà, immigrati ecc ... La scuola opererà in modo da evitare ogni forma di discriminazione, nel pieno rispetto dei principi espressi dalla Carta Costituzionale, favorendo al massimo la conoscenza tra i soggetti interessati al processo educativo.
- **innalzare i livelli di istruzione** e le competenze degli studenti attraverso la partecipazione attiva dei soggetti educandi, protagonisti del percorso di formazione;
- **garantire il diritto allo studio** prevenendo l'abbandono, la dispersione scolastica e rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun alunno.
- **promuovere i valori etici fondamentali**, quali il pluralismo, la multiculturalità, la tolleranza, la convivenza pacifica e serena, l'accettazione dell'altro, la responsabilità verso se stessi e verso gli altri
- **educare alla capacità di dialogo, di ascolto**, di rispetto dei punti di vista e delle opinioni degli altri, promuovendo anche i propri.
- **promuovere l'attenzione alla salute e alla cura della persona** educando ad un corretto stile di vita, anche alimentare, per la prevenzione delle malattie.
- **realizzare una scuola come luogo di scambio**, confronto, comunione d'intenti e collaborazione per una crescita reciproca, costruttiva e adeguata alle nuove richieste della società odierna.
- **realizzare una scuola come luogo di ricerca**, di sperimentazione ed innovazione didattica.



3. IL CONTESTO TERRITORIALE

IL TERRITORIO DI SONNINO

Sonnino è un paese della provincia di Latina, con più di settemila abitanti sparsi in un territorio geograficamente eterogeneo e vasto che occupa



un'area di circa sessantatré km quadrati, con una densità di popolazione di circa 117 ab./kmq. E' ubicato in collina ad un'altezza di 430 m. s.l.m., con alcune frazioni in zona di montagna ed altre in pianura. Negli ultimi anni c'è stato un notevole sviluppo edilizio nelle zone pianeggianti determinato dalla maggiore facilità di accesso di quest'ultime rispetto al centro storico che negli anni è andato spopolandosi. Il tessuto economico e produttivo della cittadina impegna solo una parte della popolazione attiva e, quindi, è consistente il

fenomeno del pendolarismo. Tra le attività produttive locali si annovera la coltura dell'olivo e la pastorizia che collegano il presente di questo paese al suo passato, anche se, entrambe queste attività, non sono più né fonte di reddito principale, ma integrazione dello stesso, né opportunità di impiego per i giovani.

Il paese non sfugge alla piaga della disoccupazione, ma il sano tessuto sociale limita il manifestarsi di quei fenomeni negativi che fanno da triste corollario al malessere delle nuove generazioni. L'ambiente sociale è tranquillo; discreto è lo spirito di tolleranza testimoniato dalla integrazione dei cittadini stranieri, che in questi anni si sono insediati nella comunità locale, e radicato è lo spirito di solidarietà che la comunità sa dimostrare in ogni occasione.

Nel territorio comunale mancano Istituti Secondari di secondo grado e i giovani proseguono gli studi nelle città vicine e ciò favorisce la loro maturazione con la rapida acquisizione dell'autonomia e del senso di responsabilità.

Molto sviluppato è l'associazionismo con la presenza di numerosi gruppi socio-culturali, oltre alla presenza del Museo delle Terre di confine, molto attivo nell'organizzazione di attività ludico-educative per i giovani del paese.

Nel territorio sono anche molto sentite le tradizioni di tipo folcloristico, storico, religioso, gastronomico.



IL TERRITORIO DI ROCCASECCA DEI VOLSCI



Roccasecca dei Volsci è un paese di circa millecento abitanti. La sua ubicazione collinare e la varietà del territorio, che si estende su un'area di circa ventitré km quadrati, danno luogo ad attività produttive diversificate: piccola e media industria, agricoltura, allevamento e pastorizia.

La maggior parte della forza lavorativa è occupata nel settore terziario, per cui c'è molto pendolarismo per raggiungere i luoghi di lavoro.

Il territorio e la dimensione culturale e sociale offrono una ricchezza di tradizioni, costumi e usanze che la scuola riscopre e valorizza ogni anno con progetti ambientali realizzati anche in continuità con i tre ordini di scuola.

Nel paese sono presenti servizi socio-culturali essenziali come biblioteca, piscina, campo da calcetto, pista di pattinaggio, associazioni sportive, protezione civile e pro-loco.

I servizi garantiti sono soddisfacenti: servizio postale, uffici comunali, autobus di linea per i collegamenti con Priverno e Latina per permettere il pendolarismo studentesco nelle scuole superiori.



4. STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "L. Da Vinci" di Sonnino e Roccasecca dei Volsci è stato istituito giuridicamente il 1 settembre 2008, è nato all'unione di cinque plessi scolastici situati in due Comuni: Sonnino e Roccasecca dei Volsci (LT). L'Istituto si articola in tre ordini scolastici: la scuola dell'Infanzia con 10 sezioni, la scuola Primaria con 24 classi, la scuola Secondaria di primo grado con 11 classi. I plessi di Sonnino sono variamente dislocati nel territorio, in particolare due sono nel centro abitato del paese: Sonnino via Selvotta, Sonnino B.go Cimerone; mentre due plessi sono ubicati nella zona pianeggiante: Sonnino Scalo, Sonnino Madonnelle; il plesso di Roccasecca dei Volsci invece è collocato nella zona centrale del paese e i tre ordini di scuola sono situati in un unico complesso edilizio. Questa dislocazione su due Comuni e su più zone all'interno dello stesso Comune, nel corso degli anni, non sempre ha favorito lo scambio e la comunione di intenti, tuttavia negli ultimi anni la scuola ha cercato di far fronte a questo disagio promuovendo numerose attività tra gli alunni dei vari plessi e programmando diversi incontri tra i docenti in un'ottica di continuità, di verticalità, di collaborazione e di condivisione.

I plessi sono così articolati:

Plesso	Ordine di scuola
Sede centrale di via Selvotta	Scuola Secondaria di Primo Grado
Sede di Borgo Cimerone	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria
Sede di Madonnelle	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria
Sede di Sonnino Scalo	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria
Sede di Roccasecca dei Volsci	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di Primo Grado

SEDE CENTRALE VIA SELVOTTA – SCUOLA MEDIA



La scuola media statale "L. da Vinci" di Sonnino è ubicata in una zona periferica rispetto al centro del paese. L'edificio, realizzato nel 1980, è ben conservato nella totalità dei locali e delle aule: queste ultime sono ampie, ma non molto luminose e assolate. E' la sede degli uffici amministrativi e della dirigenza. La palestra al coperto è sufficientemente attrezzata; lo spazio esterno, grazie ad una apposita pavimentazione, consente lo svolgimento di attività sportive all'aperto.

Il teatrino, situato nell'androne principale dell'edificio, permette lo svolgimento di attività teatrali e musicali, riunioni e assemblee...

La scuola possiede un'aula di disegno praticabile agevolmente, un laboratorio informatico situato in fondo al corridoio del piano terra e realizzato grazie al contributo della Fondazione Roma. La scuola è inoltre dotata di un locale adibito a laboratorio scientifico che si intende potenziare dotandolo di strumenti adeguati all'osservazione e all'esecuzione di semplici esperimenti scientifici.



La biblioteca conta circa 3000 volumi, è ubicata nella seconda aula del piano terra. La scuola dispone di tre lavagne interattive multimediali (LIM) collocate nella biblioteca, in una stanza al piano terra riservata esclusivamente al suo utilizzo e in un'aula del primo piano.

L'ambiente scolastico è nel complesso accogliente e confortevole, buona la partecipazione di alcuni genitori ai contatti con la scuola e con i docenti. I contatti con i docenti avvengono maggiormente in occasione dei ricevimenti pomeridiani; non manca disattenzione da parte di alcune famiglie verso il curriculum dei figli.

SEDE BORGO CIMERONE – SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA



L'edificio scolastico di Sonnino B.go Cimerone ospita la scuola Elementare e quella dell'Infanzia. La struttura, risalente alla fine degli anni '50, si estende su tre piani, ma, attualmente, per mancanza di personale ne sono utilizzati solo due. La scuola dell'Infanzia, con quattro sezioni, occupa una parte del piano terra, con annessi i locali cucina e la sala mensa. Nell'altra parte del piano terra, funziona un servizio assistenziale per alunni disabili, funzionante nel pomeriggio,

con personale proprio e un locale adibito a ludoteca usufruibile sia dalla scuola dell'Infanzia che dalla scuola Primaria.

La scuola Primaria si estende su tutto il primo piano con nove classi. Nel piano sono inoltre presenti un laboratorio d'informatica, una piccola sala video e una biblioteca, parzialmente utilizzabile poiché ospita una classe. In quattro aule sono inoltre presenti le LIM. Nel piano interrato vi è la palestra ed accanto un locale adibito a sala mensa per gli alunni della scuola Primaria. All'esterno si estende un piccolo giardino con dei giochi per la scuola dell'Infanzia. Una passerella coperta permette agli alunni di raggiungere comodamente gli scuolabus.

SEDE MADONNELLE – SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA



L'edificio scolastico è degli anni settanta; si estende su un solo piano leggermente rialzato. E' formato da un ampio atrio usato per attività ludiche, sportive e teatrali; le aule sono spaziose e luminose. E' dotato di un laboratorio di informatica, di un idoneo forno per la ceramica e di una LIM. L'edificio è circondato da un ampio spazio esterno. La preparazione dei pasti avviene in locali cucina esistenti in loco ad opera di personale qualificato.



SEDE SONNINO SCALO – SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA

E' un edificio moderno, ad un solo piano, con aule luminose, grande atrio e cortile esterno utilizzato come parco giochi; ogni aula è stata dotata di una postazione informatica grazie ad un contributo privato. Nella scuola c'è una buona attrezzatura

multimediale per la ripresa e il trattamento delle immagini. La preparazione dei pasti avviene in locali cucina esistenti in loco ad opera di personale qualificato.

SEDE ROCCASECCA DEI VOLSCI – SCUOLA MEDIA, PRIMARIA E INFANZIA



L'edificio della Scuola dell'Infanzia è ampio e ben strutturato e circondato da un giardino. Dispone di locali mensa. L'edificio unico della scuola Elementare e Media presenta aule ampie e luminose con annessa un'ampia palestra. La scuola dispone di un laboratorio di informatica e di spazi

comuni adatti a manifestazioni musicali e di una LIM. Gli arredi scolastici sono funzionali, ma dovrebbero essere in parte rinnovati. I bambini della Scuola dell'Infanzia, Elementare e Media si servono degli scuolabus comunali per raggiungere la sede scolastica.



ORGANIZZAZIONE ORARIA

ORDINE DI SCUOLA	ORARIO GIORNALIERO	TOTALE ORE GIORNALIERE	TOTALE ORE SETTIMANALI
- SCUOLA DELL'INFANZIA (plessi di Sonnino)	8,00-16,00	8	40
- SCUOLA DELL'INFANZIA (Roccasecca dei Volsci)	8,10-16,10		
- SCUOLA PRIMARIA (plessi di Borgo Cimerone e di Madonnelle)	8,30- 13,30	5	27
	8,30-16,20 nel giorno di rientro	7	
- Scuola Primaria di Sonnino Scalo	8,20-16,20	7	35
	8,10-13,10	5	



- SCUOLA PRIMARIA (Roccasecca dei Volsci)	8,10-16,10 nel giorno di rientro	7	27
- SCUOLA MEDIA di Sonnino	8,15-14,10	6	30
- SCUOLA MEDIA di Roccasecca dei Volsci	8,10-13,10	5	31
	8,10-16,10 nei giorni di rientro	8	

SCANSIONE ORARIA SETTIMANALE

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	8
STORIA E GEOGRAFIA	3+2
MATEMATICA	5
SCIENZE	2
INGLESE	2
ARTE E IMMAGINE	1
SCIENZE MOTORIE	1
MUSICA	1
RELIGIONE	2

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINE	ROCCASECCA DEI VOLSCI	SONNINO
ITALIANO	5 ore + 2 di attività pomeridiane	5 ore
STORIA	2 ore	2 ore
GEOGRAFIA	1 ora	1 ora
ORE DI APPROFONDIMENTO: Lab. di italiano (Prove INVALSI) Lab. di geografia	1 ora	1 ora
	1 ora	1 ora
MATEMATICA E SCIENZE	6 ore + 2 di attività pomeridiane	6 ore
TECNOLOGIA	2 ore	2 ore
INGLESE	3 ore	3 ore
FRANCESE	2 ore	2 ore



ARTE E IMMAGINE	2 ore	2 ore
SCIENZE MOTORIE	2 ore	2 ore
MUSICA	2 ore	2 ore
RELIGIONE	1 ora	1 ora

POPOLAZIONE SCOLASTICA

(nell'a.s. 2017-2018)

SCUOLA DELL'INFANZIA

	NUMERO ALUNNI	NUMERO SEZIONI
Sonnino	93	4 di cui 1 Agazzi
Sonnino Scalo	52	2
Madonnelle	71	3
Rocc. dei Volsci	18	1
TOTALE	234	10

SCUOLA PRIMARIA

	NUMERO ALUNNI	NUMERO CLASSI
Sonnino	139	9
Sonnino Scalo	84	5
Madonnelle	78	5
Rocc. dei Volsci	36	5
TOTALE	337	24

SCUOLA MEDIA

	NUMERO ALUNNI	NUMERO CLASSI
Sonnino	173	9



Rocc. dei Volsci	31	2 di cui 1 pluriclasse
TOTALE	204	11

PER UN TOTALE DI...

NUMERO ALUNNI	NUMERO CLASSI
775	45

5. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuto nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/LTIC80100L/l-da-vinci-e-roccasecca-volsci>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità e i traguardi in rapporto agli esiti degli studenti che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono i seguenti:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO
Risultati scolastici	1) Sviluppare le competenze nell'area linguistica L1 e L2 attraverso un aumento delle ore curricolari ed eventualmente delle ore extracurricolari;	1) Innalzamento delle conoscenze lessicali e morfosintattiche in Italiano e potenziamento delle abilità espressive in lingua inglese;



	2) Riduzione della variabilità tra le classi.	2) Portare la variabilità tra le classi al di sotto del 10%.
Risultati a distanza	Monitorare in maniera più precisa i risultati a distanza attraverso una raccolta dati delle scuole superiori dove si sono iscritti i ragazzi.	Migliorare i livelli di apprendimento e di competenze degli alunni in uscita e favorire la scelta di indirizzo basata sulle capacità di ciascun alunno.

La scelta delle priorità deriva:

- 1) dall'analisi dei punti di debolezza individuati negli esiti delle prove standardizzate dei due ordini di scuola;
- 2) dall'analisi degli esiti scolastici, soprattutto degli studenti in uscita della Scuola Secondaria di I grado;
- 3) dalla comparazione tra gli esiti delle prove nazionali con quelli degli scrutini, che hanno evidenziato una lieve incongruenza di valutazione;
- 4) dalle analisi delle criticità relative ai processi dove si evidenzia la necessità di rafforzare pratiche condivise di progettazione, valutazione, revisione delle scelte progettuali;
- 6) dalla verifica dei risultati a distanza che non sono in linea con le aspettative dei singoli alunni.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	1) Ridefinizione di un curriculum disciplinare verticale per aree strategiche fondamentali; 2) Consolidare pratiche di adozione di strumenti comuni di valutazione basati su criteri oggettivi; 3) Programmare attività di recupero e potenziamento con modalità opportune.
Continuità e orientamento	1) Attivare procedure e strumenti condivisi dai diversi ordini, per la costruzione di una positiva "storia scolastica" (portfolio dai 3 ai 16 anni);



	2) Favorire la scelta di indirizzo per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, al fine di migliorare i risultati a distanza.
--	---

1) **Le motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

- Necessità di ridefinire il curricolo verticale che sia espressione di una comunità professionale che collabora alla scelta comune di contenuti, linguaggi, metodologie, modalità condivise di valutazione e misure di accompagnamento per gli studenti delle classi ponte.

Risulta evidente che solo buone pratiche condivise, progetti comuni ai vari gradi e in verticale, attività laboratoriali diffuse, attività di tutoraggio per alunni e docenti, potranno favorire la scelta di indirizzo per gli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado.

6. SCELTE CONSEQUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza e di debolezza:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Nella prova di italiano delle classi II e V della Scuola Primaria e III della Scuola Secondaria di Primo Grado i risultati sono lievemente superiori rispetto alla media italiana, la prova di matematica delle stesse classi è in linea con la media italiana. I punteggi dell'istituto e delle sue classi sono nel complesso in linea, in termine di background socio-economico e culturale degli studenti,rispetto ai punteggi medi del Lazio, del Centro e dell'Italia. In relazione ai livelli di apprendimento, l'istituto ha una percentuale lievemente superiore nel livello alto (4 e 5), rispetto al Lazio, al Centro e all'Italia, quindi una percentuale di alunni inferiore nei livelli medio e basso. Nella prova di italiano il livello di apprendimento è nel complesso in linea con la percentuale del Lazio, del Centro e dell'Italia. La variabilità all'interno della scuola è dovuta alle differenze fra le classi in termini di background. E' in linea nelle classi V.	Anche se i risultati delle prove di italiano e matematica sono nel complesso in linea con l'Italia, la scuola non riesce ad assicurare esiti del tutto uniformi fra le varie classi e all'interno delle classi. La differenza maggiore è con il Lazio.



Dall'analisi dei punti di forza e di debolezza nasce la necessità di:

- realizzare, **per i docenti**, attività di formazione e aggiornamento per potenziare e innovare le metodologie didattiche;
- organizzare, **per gli alunni**, attività di potenziamento e recupero della lingua italiana e di matematica con utilizzo di prove Invalsi, per rafforzare le positività e per garantire esiti uniformi tra le classi nelle prove standardizzate.

7. I CAMPI DI POTENZIAMENTO E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Sulla base delle indicazioni presenti nella legge 107/2015 il nostro istituto è chiamato a fare delle scelte in merito ad alcuni insegnamenti e attività che intende potenziare al fine di raggiungere gli obiettivi formativi che si ritengono prioritari. Pertanto si rimette di seguito la tabella delle scelte effettuate in ordine di priorità:

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
1) POTENZIAMENTO LINGUISTICO	<p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;</p> <p>b) valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</p> <p>c) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza e di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.</p>
2) POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	<p>a) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>b) apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni per classe o per articolazione di gruppi di classi, anche con il potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>c) valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</p>



	<p>d) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;</p> <p>e) definizione del sistema di orientamento.</p>
<p>3) POTENZIAMENTO UMANISTICO E SOCIOECONOMICO E PER LA LEGALITÀ</p>	<p>a) definizione di un sistema di orientamento;</p> <p>b) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità;</p> <p>c) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;</p> <p>d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>e) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza e di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</p> <p>f) apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni per classe o per articolazione di gruppi di classi, anche con il potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>g) valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</p> <p>h) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;</p> <p>i) definizione del sistema di orientamento.</p>
<p>4) POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE</p>	<p>a) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche</p>



	<p>mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</p> <p>b) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p> <p>c) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p>
5) POTENZIAMENTO MOTORIO	<p>a) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</p>
6) POTENZIAMENTO LABORATORIALE	<p>a) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;</p> <p>b) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p> <p>c) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.</p>

8. IL CURRICOLO VERTICALE

Nell'anno scolastico 2014-2015 i docenti, suddivisi in appositi dipartimenti, hanno iniziato il percorso di costruzione comune e condiviso del curricolo verticale, impegnandosi nell'adattamento delle programmazioni didattiche dei tre ordini di scuola ad un iter formativo unitario, graduale, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, che tenesse conto delle fasi di sviluppo dell'alunno.

I docenti hanno lavorato alla definizione delle competenze trasversali, agli obiettivi di apprendimento, hanno definito il curricolo disciplinare e dovranno stabilire i livelli di padronanza che gli alunni devono raggiungere al termini di ogni ordine di scuola.

Il curricolo verticale è stato predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e costituirà il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, articolandosi in un percorso di crescente complessità nei tre ordini di scuola.

Il documento si articola in quattro parti:

– **LA PARTE PRIMA** è dedicata alle **competenze trasversali**, che sono state delineate sulla base delle indicazioni europee come segue:

Imparare ad imparare: conoscenza di sé - acquisire un metodo di studio - usare le informazioni;



Spirito di iniziativa e imprenditorialità: Progettare; Utilizzare le conoscenze acquisite e organizzare il materiale per realizzare un prodotto; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare informazioni;

Comunicare - Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere: **Comunicazione nella madrelingua - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenza digitale - Consapevolezza ed espressione culturale**

Competenze sociali e civiche: Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile.

– **LA PARTE SECONDA** riguarda gli **obiettivi di apprendimento** costruiti in verticale, suddivisi per ordine di scuola, per disciplina e campi di esperienza. E' articolata in tre aree:

1) Area linguistico-artistico-espressiva divisa in:

- comunicazione nella madre lingua: *italiano*;
- comunicazione nella lingua straniera: *inglese*;
- comunicazione nella seconda lingua comunitaria: *francese*;
- consapevolezza ed espressione culturale: *arte e immagine, musica, scienze motorie e sportive*.

2) Area storico-geografica divisa in:

- consapevolezza ed espressione culturale: *storia e geografia*;
- consapevolezza ed espressione culturale: *religione cattolica*.

3) Area matematico-scientifico-tecnologica divisa in:

- competenze matematiche;
- competenze di base in scienze e tecnologia.

- **LA PARTE TERZA** è relativa al **curricolo disciplinare** costruito per tutte le classi dell'Istituto, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado; è suddiviso per disciplina o campi d'esperienza secondo un modello comune e condiviso; le discipline sono state raggruppate in tre aree così come è stato fatto per gli obiettivi di apprendimento nella seconda parte del documento.

LA PARTE QUARTA (in fase di realizzazione) conterrà ciò che riguarda **i livelli di padronanza** da raggiungere alla fine di ogni ordine di scuola.

Attraverso la costruzione del curricolo verticale la scuola intende garantire il processo di continuità educativa orizzontale e verticale mediante un progetto che, integrandosi con tutta l'azione formativa, si preoccupa di assicurare il raccordo con i vari ordini e gradi di scuola.

Questo presuppone da parte dei docenti:

1) LA CONOSCENZA DEGLI ALUNNI nel pregresso e nel presente (*uso del fascicolo personale*) mediante:

- Incontri con i docenti delle scuole precedenti e successive per scambiare informazioni (continuità verticale)
- Incontri all'interno dello stesso curricolo e all'interno dello stesso contesto scolastico



- Incontri con le famiglie
- Incontri con gli operatori dei servizi socio-sanitari e degli enti territoriali
- Incontri per definire eventuali attività congiunte e l'uso delle attrezzature territoriali (continuità orizzontale)

2) LA CONOSCENZA DEI RISPETTIVI PROGRAMMI SCOLASTICI per:

- definire le competenze, le abilità e le conoscenze comuni nel curricolo;
- l'adozione di metodologie comuni;
- l'adozione dello stesso sistema di valutazione.

3) aggiornamenti comuni

- adozione degli stessi criteri per la formazione delle classi
- adozione delle stesse modalità per la costituzione dei fascicoli degli alunni
- definizione delle modalità di coordinamento dei curricoli

Nel raccordo viene data particolare importanza al passaggio tra i vari ordini di scuole per attivare specifiche forme di intervento negli "anni ponte" con: (es.) attività didattiche e non, comuni ai bambini di 5/6 anni e di 10/11 anni; incontri nelle scuole di reciproca appartenenza; definizione degli stessi criteri di valutazione; incontri di docenti degli anni ponte; passaggio dei dati informativi.

9. LA VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante, costante e continua della programmazione, rappresenta un momento fondamentale dell'itinerario pedagogico – didattico.

Essa consente rispetto all'allievo di accertare l'acquisizione delle competenze prefissate e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante consente di valutare l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione nel nostro Istituto si articola in tre momenti:

TIPO DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI
Valutazione iniziale	Permette di adeguare le linee progettuali agli effettivi bisogni formativi emersi.
Valutazione intermedia o formativa	Avviene in itinere e serve ad adattare gli interventi alle singole situazioni.
Valutazione finale o sommativa	Consente di definire i livelli di apprendimento raggiunti.

La valutazione degli alunni è in ogni suo aspetto operazione collegiale che si basa sulla raccolta di elementi e di informazioni operata da ogni docente, confrontata con i colleghi, riassunta nella compilazione del documento-scheda.

Essa è aderente ai percorsi educativi intrapresi, alle caratteristiche di ogni alunno, al grado di progresso rispetto ai livelli iniziali, all'esigenza di definire gli esiti del processo educativo in termini qualitativi piuttosto che quantitativi; pone in risalto la conquista delle competenze di base e trasversali piuttosto che la riduttiva acquisizione di questo o quel contenuto, di questa o quella capacità specifica.



La suddivisione dell'anno ai fini valutativi in due quadrimestri ha lo scopo di consentire a tutti i docenti di effettuare una valutazione ricca di elementi conoscitivi delle singole situazioni degli alunni. Il giudizio globale relativo al primo quadrimestre ha un carattere più propositivo rispetto a quello del secondo quadrimestre, che è invece più specificamente sommativo.

Nel valutare si tiene conto:

- dei risultati globali di apprendimento conseguiti nelle varie aree;
- degli eventuali condizionamenti incontrati dall'alunno nel suo impegno scolastico (evitando comunque riferimenti a situazioni di natura socio-economica e familiare);
- del livello di acquisizione di un metodo di studio, dei linguaggi specifici;
- del grado di maturazione relazionale (partecipazione, interesse, impegno, rispetto di sé e degli altri);
- di eventuali, specifiche attitudini evidenziate e da potenziare.

I tipi di item che vengono utilizzati al fine di raccogliere le informazioni necessarie per la valutazione sono:

- vari tipi di test
- prove oggettive di profitto (scelta multipla, vero-falso, corrispondenze, integrazioni o completamenti, problemi)
- prove soggettive di profitto (produzioni scritte, grafiche, orali), realizzazione di lavori tecnici, artistici e digitali, esecuzione di canti, brani musicali e saggi ginnici...
- colloquio
- riflessioni orali e scritte
- attività grafico – pittoriche e manipolative - plastiche
- attività fisiche, psichiche, sociali (esercizi vari sulla corporeità e motricità).

ARTICOLAZIONE DELLE VERIFICHE

La verifica viene realizzata in tempi programmati, sulla base di precisi e oggettivi parametri di riferimento.

Il lavoro di verifica riguarda essenzialmente la programmazione in corso di svolgimento, cioè le modificazioni di comportamento cognitivo e sociale della classe e dei singoli alunni.

Laddove il rapporto tra gli obiettivi proposti e i risultati raggiunti fosse ritenuto insoddisfacente si provvederà ad una riformulazione degli obiettivi, ovvero ad una messa a punto delle procedure operative, con l'eventuale ricerca di nuove strategie di intervento, con interventi di recupero e con la riformulazione delle verifiche.

Le verifiche si articoleranno nel seguente modo:

TIPO DI VERIFICA	DESCRITTORI
VERIFICA FORMATIVA E FEEDBACK	Sarà effettuata durante le fasi di attuazione dell'unità didattica, per controllare se le prestazioni degli alunni rispondono al percorso previsto: in caso negativo si attiveranno i necessari interventi retroattivi di recupero e di consolidamento (Feedback), anche con il ricorso ad unità integrative.



VERIFICA SOMMATIVA	Verrà effettuata a chiusura del percorso dell'unità didattica, fornendo gli elementi di valutazione. In essa si terrà sempre presente il bagaglio culturale e di vita del ragazzo, rilevato ad inizio corso.
---------------------------	--

CRITERI PER LA MISURAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA STRUTTURATE

Per la misurazione delle prove di verifica strutturate si seguono criteri oggettivi comuni a tutto l'Istituto, secondo le indicazioni di seguito riportate:

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		SCUOLA PRIMARIA	
PERCENTUALI	VOTO	PERCENTUALI	VOTO
0% - 44%	4		
45% - 54%	5	0% - 54%	5
55% - 64%	6	55% - 64%	6
65% - 74%	7	65% - 74%	7
75% - 84%	8	75% - 84%	8
85% - 94%	9	85% - 94%	9
95% - 100%	10	95% - 100%	10

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nel primo ciclo d'istruzione è espressa in decimi che indicano i diversi livelli di apprendimento raggiunti.

Il collegio stabilisce che occorre evitare aggettivazioni soggettive e dubbie in sede di formulazione dei giudizi globali e che si deve adoperare la seguente scala di livello numerica: 4-5-6-7-8-9-10, sottolineando che non si prendono in considerazione voti inferiori al 4 perché si intende promuovere l'autostima, in considerazione dell'età evolutiva degli alunni e nell'ottica di una valutazione formativa.



CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI IN DECIMI	
Votazione decimi	in Descrittori del livello globale di sviluppo degli apprendimenti
QUATTRO	Mancato raggiungimento degli apprendimenti prefissati, con diffuse lacune nelle conoscenze e abilità di base. Partecipazione, interesse e impegno incostanti. Metodo di lavoro inefficace. Scarsa autonomia nell'esecuzione delle attività.
CINQUE	Raggiungimento parziale degli apprendimenti prefissati, con carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base. Partecipazione, interesse e impegno poco costanti. Metodo di lavoro poco efficace. Scarsa autonomia nell'esecuzione delle attività.
SEI	Raggiungimento essenziale degli apprendimenti prefissati relativamente alle conoscenze e alle abilità di base. Partecipazione, interesse e impegno abbastanza costanti. Metodo di lavoro sufficientemente adeguato. Parziale autonomia nell'esecuzione del proprio lavoro.
SETTE	Adeguate raggiungimento degli apprendimenti prefissati con un'acquisizione più che sufficiente delle conoscenze e delle abilità di base. Partecipazione, interesse e impegno apprezzabili. Metodo di lavoro accettabile. Discreta autonomia nell'applicare procedure.
OTTO	Buon raggiungimento degli apprendimenti prefissati relativamente alle conoscenze e alle abilità di base. Partecipazione, interesse e impegno produttivi. Metodo di lavoro efficace. Soddisfacente autonomia nell'esecuzione delle attività.
NOVE	Valido raggiungimento degli apprendimenti prefissati con una preparazione completa ed approfondita, unita ad una buona rielaborazione dei contenuti appresi; Partecipazione, interesse e impegno attivi. Metodo di lavoro proficuo. Pieno è il grado di autonomia raggiunto.
DIECI	Completo raggiungimento degli apprendimenti prefissati; rielaborazione autonoma dei contenuti appresi anche in prospettiva interdisciplinare; Partecipazione, interesse e impegno diligenti e costruttivi. Metodo di lavoro valido ed efficace. Il livello di autonomia raggiunto è ottimo.



STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALEMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Le attività di sostegno e recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'offerta formativa. Al fine di offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni e per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento così da contrastare l'insuccesso scolastico, l'istituto mette in atto diverse strategie:

PAUSA DIDATTICA	Comporta la sospensione momentanea delle attività curricolari alla fine del primo quadrimestre per affrontare nuovamente, utilizzando le metodologie più appropriate, quegli argomenti nei quali si è evidenziato il maggior numero di lacune. Non comporta alcuna variazione dell'orario curricolare delle lezioni.
CORSI DI RECUPERO IN ORARIO POMERIDIANO	Sono tenuti dagli insegnanti dell'Istituto nelle seguenti discipline: italiano, matematica, inglese, francese; si tengono da febbraio a maggio e sono rivolti a tutti quegli alunni che presentano risultati insufficienti nel documento di valutazione del primo quadrimestre. Gli alunni sono tenuti a frequentarli e l'assenza dal corso deve essere giustificata sul libretto delle giustificazioni.

In sede di scrutinio intermedio il Consiglio di classe decide quali alunni debbano frequentare i corsi di recupero pomeridiani e in quali discipline, sulla base delle carenze rilevate. Quanto deliberato verrà messo a verbale e tempestivamente comunicato alle famiglie. Al termine degli interventi di recupero gli insegnanti delle discipline effettueranno delle verifiche per accertare l'avvenuto superamento delle carenze rilevate. Le famiglie verranno informate dei risultati raggiunti.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Al fine di rendere la valutazione del comportamento oggettiva, condivisa e trasparente, e alla luce delle più recenti disposizioni ministeriali (D.L. 62 del 2017), nella seduta del 03/11/2017 il collegio dei docenti ha individuato, tra le competenze di cittadinanza presenti nel curricolo verticale, **le competenze sociali e civiche** come quelle a cui la scuola intende dare rilievo nella definizione dei criteri per la valutazione del comportamento. Inoltre collegialmente sono stati decisi gli indicatori e i criteri di valutazione.

La valutazione del comportamento espressa in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe corrispondente ad un voto inferiore alla sufficienza non comporta più, come stabilito nel DLgs 62, l'automatica non ammissione all'anno successivo o all'esame di Stato.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

1. RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO;
2. COMPORTAMENTO RESPONSABILE E CONSAPEVOLE:
 - a) nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola;
 - b) nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni;
 - c) durante viaggi e visite di istruzione.



3. FREQUENZA E PUNTUALITA';

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
OTTIMO	a) scrupoloso e consapevole rispetto del Regolamento scolastico; b) comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; c) frequenza alle lezioni assidua; d) ruolo propositivo e costruttivo all'interno della classe.
DISTINTO	a) scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico; b) comportamento adeguato per responsabilità e collaborazione; c) frequenza alle lezioni costante; d) ruolo propositivo all'interno della classe.
BUONO	a) rispetto del Regolamento scolastico; b) comportamento buono per responsabilità e collaborazione; c) frequenza alle lezioni normale; d) ruolo attivo all'interno della classe.
DISCRETO	a) discreto rispetto del Regolamento scolastico; b) comportamento soddisfacente per responsabilità e collaborazione; c) frequenza alle lezioni normale; d) ruolo collaborativo all'interno della classe
SUFFICIENTE	a) Parziale rispetto del Regolamento scolastico; b) comportamento incostante per responsabilità e collaborazione c) frequenza alle lezioni irregolare; d) ruolo poco collaborativo all'interno della classe.



NON SUFFICIENTE	<p>a) grave inosservanza del Regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzione disciplinare;</p> <p>b) comportamento inadeguato per responsabilità e collaborazione;</p> <p>c) frequenza alle lezioni molto irregolare;</p> <p>d) ruolo di disturbo all'interno della classe.</p>
------------------------	---

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI

Nella valutazione delle attività progettuali si è ritenuto opportuno dare rilevanza alle competenze trasversali per cui si è stilata la seguente rubrica valutativa da compilare per ogni alunno coinvolto nelle attività:

Rubrica per la valutazione delle attività PROGETTUALI DI LABORATORIO				
ALUNNO/A				
CLASSE _____				
PUNTI	(1)	(2)	(3)	(4)
Partecipazione	L'alunno non partecipa spontaneamente alle attività. La partecipazione deve essere continuamente sollecitata	L'alunno partecipa spontaneamente alle attività proposte, ma necessita di frequenti richiami per seguire le indicazioni e i modelli operativi forniti	L'alunno partecipa spontaneamente e con interesse alle attività proposte. Segue le indicazioni e i modelli forniti	L'alunno partecipa spontaneamente e con molto interesse. Segue le indicazioni e i modelli operativi forniti ed è in grado di rielaborare in modo personale e creativo
Capacità di lavorare in gruppo	L'alunno rifiuta il lavoro in gruppo, non contribuisce, non si assume responsabilità, disturba e intralcia il lavoro dei compagni.	L'alunno coopera e contribuisce solo se richiamato a farlo. Si assume poche responsabilità e svolge il lavoro assegnato solo se sollecitato. È, a volte, elemento di disturbo e intralcio	L'alunno collabora con i compagni, li ascolta, ma a volte prevarica nella comunicazione e non accetta altri punti di vista. Contribuisce al lavoro, si assume le responsabilità richieste e svolge i compiti assegnati	L'alunno coopera e contribuisce in modo attivo e con competenza. Si assume le responsabilità richieste e svolge anche un ruolo di guida e aiuto per i compagni.
Rispetto dei tempi nell'esecuzione della prova	L'alunno è incapace di terminare il lavoro assegnato nel tempo previsto perché non utilizza le informazioni ricevute	L'alunno necessita di tempo supplementare e di una guida per completare il lavoro assegnato	L'alunno è in grado di terminare in modo autonomo il lavoro nel tempo assegnato	L'alunno usa in modo eccellente il tempo assegnato e le informazioni ricevute
Grado di autonomia di lavoro	L'alunno non è autonomo nel lavoro e	L'alunno segue con qualche incertezza la metodica fornita		



	non è in grado di utilizzare correttamente le informazioni ricevute		L'alunno è in grado di procedere autonomamente nell'esecuzione dell'esperienza	L'alunno è in grado di procedere autonomamente nell'esecuzione dell'esperienza e mostra consapevolezza e competenza
Qualità del prodotto realizzato, correttezza dei contenuti negli elaborati prodotti (schede, relazioni, questionari...)	L'alunno non svolge il compito assegnato o la realizzazione è totalmente inappropriata; gli elaborati prodotti non sono corretti e/o sono totalmente incongruenti e incomprensibili	La qualità del prodotto realizzato necessita di miglioramenti; negli elaborati prodotti sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. Le idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate	La qualità del prodotto è buona, ma non tutte le parti del compito sono completate esaurientemente; negli elaborati si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle informazioni riportate. Le idee contenute sono generalmente chiare.	Il compito è realizzato in modo accurato, con originalità e contributi personali; negli elaborati prodotti tutti i fatti/contenuti sono precisi ed espliciti. Le idee contenute sono chiare, ben messe a fuoco ed espresse in modo originale

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ

Per alunni in difficoltà si intende:

- 1) Alunni per i quali è previsto un Piano Individualizzato di disciplina, di area o di parte di una disciplina;
- 2) Alunni BES per i quali è possibile prevedere un PDP;
- 3) Alunni con certificazione DSA, per i quali il Consiglio di classe dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi;
- 4) Alunni diversamente abili tenendo presente il loro P.E.I.;
- 5) Alunni non italofoni di recente immigrazione.

INDICAZIONI PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

In considerazione della Direttiva BES e CTS, 27 dicembre 2012 e delle successive circolari esplicative sugli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali va preparato un Piano didattico personalizzato, che può anche essere soltanto transitorio, ma che va formalizzato, si raccomanda di:

- 1) concordare prove graduate e pensate proprio per consentire a tutti di dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi stabiliti, in sede dipartimentale, con un discreto anticipo rispetto alla data degli esami;
- 2) strutturare e condurre il colloquio tenendo ben presenti quali sono gli obiettivi di apprendimento stabiliti per uno specifico alunno, solo per sondare il raggiungimento degli stessi e senza improvvisare.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Ai sensi del DPR n. 122/2009 la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.



Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziata;
- mista.

La scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA art. 10 DPR 122/2009

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei.

In particolare, per quanto attiene alle *misure dispensative*, ci si riferisce a:

- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.

Per quanto attiene agli *strumenti compensativi*, si ritiene altresì che si debba consentire agli studenti con diagnosi di DSA di poter utilizzare le facilitazioni e gli strumenti in uso durante il percorso scolastico, quali, per esempio:

- registrazione delle lezioni;
- utilizzo di testi in formato digitale;
- programmi di sintesi vocale;
- altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame;
- tempi più lunghi;

inoltre è opportuno

- indicare l'obiettivo oggetto di valutazione;
- usare verifiche scalari o graduate
- dividere le richieste per argomento con un titolo scritto più grande e la parola-chiave evidenziata;
- assegnare un punteggio maggiore alla comprensione piuttosto che alla produzione;
- leggere la consegna a voce ed eventualmente spiegarla;
- fare attenzione alla qualità delle fotocopie che devono essere chiare e non contenere una scrittura troppo fitta (aumentare gli spazi e l'interlinea).

Per quanto riguarda la valutazione è sempre preferibile:

- personalizzare;
- far verificare gli errori all'alunno facendogli capire che possono essere ridotti;
- evitare di mortificarlo segnalando in rosso tutti gli errori di ortografia;
- insistere sulla correzione degli stessi anche se può sembrare inutile;
- distinguere le diverse competenze (la conoscenza dalla forma);
- abituare gli alunni all'autovalutazione;
- valutare il percorso compiuto dall'alunno, evidenziando soprattutto i progressi.
- Considerare le ripercussioni sull'autostima: più i rimandi sono positivi, più migliora l'autostima dell'alunno;
- considerare l'impegno;
- fare attenzione alla comunicazione della valutazione.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI DI RECENTE IMMIGRAZIONE



I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successivi documenti legislativi, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento.

Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si deciderà il passaggio o meno da una classe all'altra occorrerà far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'allievo.

LA VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI	
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">- Sa ripetere con sufficiente precisione gli argomenti principali della disciplina, di cui comprende e usa il linguaggio in modo semplice.- Partecipa all'attività in classe.- E' disponibile al dialogo educativo, se stimolato.
BUONO	<ul style="list-style-type: none">- Conosce con sicurezza molti degli argomenti svolti e sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina.- Partecipa all'attività didattica.- Agisce positivamente nel gruppo ed è disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none">- Possiede conoscenze adeguate su tutti gli argomenti svolti.- Usa il linguaggio in modo preciso e consapevole.- Rielabora la materia criticamente e con apporto personale.- E' disponibile a confronto critico e al dialogo educativo.
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none">- Ha un'ottima conoscenza della materia.- Partecipa in modo attivo e costante a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno sistematici.- Sa rielaborare collegamenti all'interno della disciplina.- E' propositivo e costruttivo nel dialogo educativo.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il documento di valutazione è compilato in tutte le sue parti dai docenti della classe e presentato alle famiglie alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

La prima parte del documento è dedicata ai dati anagrafici dell'alunno; nella parte interna vengono registrati i voti relativi alle singole discipline; per la Scuola Primaria nell'ultima parte viene riportato il giudizio analitico sul livello globale di maturazione espresso collegialmente dal team docente.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



Le competenze raggiunte da ogni alunno vengono certificate sia al termine del quinto anno della Scuola Primaria sia al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di Primo grado, secondo quanto stabilito nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 “*Le certificazioni nel primo ciclo d'istruzione descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo*” (Indicazioni nazionali 2012).

VALUTAZIONE ESTERNA DEGLI APPRENDIMENTI (PROVE INVALSI)

Ogni anno vengono avviate le procedure per l'organizzazione della rilevazione degli apprendimenti degli studenti predisposta dal Servizio Nazionale di Valutazione.

La rilevazione riguarda gli studenti della classe seconda e quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di I grado.

I risultati dei test, cui verranno sottoposti gli alunni, oltre a contribuire a livello statistico al monitoraggio nazionale, permetteranno ai docenti dell'Istituto di acquisire informazioni sul livello d'apprendimento raggiunto dalle proprie classi rispetto a parametri di tipo standardizzato.

Le prove si svolgeranno lo stesso giorno a livello nazionale e riguarderanno l'italiano, la matematica e inglese.

10. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza da cui sono scaturite una serie di proposte come di seguito specificate:

ENTE	PROPOSTE	ATTIVITÀ SCOLASTICHE CORRELATE
- Associazioni locali; - Il Museo delle Terre di Confine; - Il Parco dei Monti Ausoni; - Il Comune di Sonnino e di Roccasecca dei Volsci;	Approfondire la conoscenza del territorio sia nelle sue peculiarità geo-morfologiche sia nelle sue caratteristiche storico-artistiche, culturali.	- Visite guidate dei luoghi di interesse; - attività pratico-manipolative finalizzate alla realizzazione di prodotti tipici della tradizione locale (cesti di vimini, formaggi, pane casereccio ecc.).
Il Vicariato	Organizzazione di incontri sia con i parroci che con il gruppo scout locale su temi legati alla fede religiosa e al dialogo interreligioso.	Lezioni interattive sulle questioni religiose e la necessità di un dialogo interreligioso;



Le Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia Postale);	Sensibilizzare gli alunni alla legalità anche nell'uso di Internet.	Lezioni frontali e interattive, attività pratiche, partecipazione a manifestazioni pubbliche e incontri con esperti delle Forze dell'Ordine.
---	---	--

II. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Scenario di riferimento

Il lavoro svolto per l'autovalutazione e la compilazione del RAV, per quanto impegnativo, è stato svolto dalla nostra scuola con molta attenzione e partecipazione, convinti di costruire insieme un sistema finalizzato ad un reale processo di miglioramento di **buone pratiche** e di strumenti in grado di concorrere al successo formativo dei nostri studenti.

L'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci, frutto del dimensionamento avvenuto nell'anno scolastico 2008, è giunto ad un processo di fusione tale in cui alla "burocrazia della carta" si è sostituito un "fare scuola", che prevede forme di collaborazione cooperativa tra i docenti: in ogni gruppo di lavoro è presente una rappresentanza di personale appartenente ai vari ordini che facilita lo scambio e la **continuità orizzontale e verticale**.

La nostra istituzione ha assunto da sempre nei confronti di quest'ultimo ambito, un'enorme potenzialità che dà all'alunno la possibilità di sviluppare un **apprendimento metacognitivo** che lo porti ad evidenziare le proprie inclinazioni per una scelta consapevole al momento dell'iscrizione alla scuola secondaria di I e II grado.

Si tratta ora di mettere in pratica **nuove modalità di progettazione** e attuazione di interventi didattici da parte dei docenti i quali, finora, pur avendo lavorato per gruppi (Dipartimenti, Commissioni) nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, hanno focalizzato gli impegni al raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari. Occorre oggi orientare l'azione didattica alla ricerca di legami tra discipline che favoriscono lo sviluppo delle competenze trasversali, così come da Raccomandazioni europee. Le indicazioni del 2012 ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella diversità.

Poiché il processo sotteso a questo cambiamento necessita di azioni che si sviluppino in un lungo periodo, abbiamo pensato di focalizzare questa **azione di miglioramento** con l'attivazione di Dipartimenti orizzontali e verticali, all'interno dei quali dare avvio alla revisione delle programmazioni orizzontali e verticali di Italiano, Matematica, Inglese, e delle Competenze civiche e sociali, individuando altresì per gli anni di passaggio (ultimo anno scuola infanzia, 3° e 5° primaria, 3° secondaria di I grado) gli obiettivi che facilitino il raggiungimento dei traguardi previsti.

Nella coerenza delle scelte espresse, in virtù della loro attuazione, per una **VALUTAZIONE** trasparente, equa ed attendibile dei processi e degli esiti formativi, si è ritenuta necessaria inoltre una revisione critica delle pratiche di **RILEVAZIONE e VALUTAZIONE** degli obiettivi di apprendimento IN VERTICALE, anche al fine di promuovere un'ulteriore riflessione sulla portata educativa che la **COMPETENZA** e la sua **CERTIFICAZIONE** intendono avere (Linee guida sulla certificazione delle competenze)

L'obiettivo è la **COSTRUZIONE DI UN SISTEMA VALUTATIVO DI ISTITUTO** in stretta **connessione con il sistema formativo d'istituto: progettare e valutare sono due facce della stessa medaglia che non hanno ragion d'essere se non nella loro complementarità.**



Pertanto, a partire dalla scuola dell'infanzia, verranno individuate prima le abilità e le conoscenze ritenute strategiche ai fini del raggiungimento delle competenze e di seguito:

- La definizione e condivisione di criteri di rilevazione
- L'adozione di prove di verifica oggettive
- Gli strumenti di rilevazione dei risultati (griglie docimologiche...)

L'analisi dei risultati permetterà agli insegnanti di predisporre/sperimentare risposte didattiche di recupero e potenziamento (classi aperte/laboratori).

Poiché la valutazione ha un impatto determinante sulla percezione di sé, sulla motivazione e sulle aspettative degli alunni, essa fornisce preziose indicazioni non solo ai docenti, ma anche agli alunni affinché siano in grado di valutare i processi e gli esiti delle conquiste personali.

In definitiva, i risultati permetteranno una revisione migliorativa delle scelte di scuola, dei docenti, del *PTOF*, e dell'organizzazione dei processi formativi. In tale ottica la valutazione dei percorsi e degli esiti può configurarsi come scelta innovativa, poiché diviene un vero e proprio sistema “**regolativo**” delle decisioni e delle azioni educative (come indicato dalla Legge 107).

COSTRUIRE SULLA VIA DELLA CONDIVISIONE (Linea strategica del piano)

Quanto esplicitato coincide con le scelte operate dal nucleo del miglioramento, che sulla base degli esiti del processo di autovalutazione (criticità, punti di forza) e delle riunioni con lo staff ha definito una serie di proposte raccolte in base alla rilevanza per l'Istituto, calcolata in ragione del contributo che ogni iniziativa può apportare agli obiettivi strategici e all'inerenza di ciascuna con il *PTOF*.

Le azioni sono state scelte anche in base alla FATTIBILITA' in termini di economicità delle risorse umane ed economiche, di autonomia di realizzazione da parte dell'Istituto e dei tempi di attuazione, vale a dire:

1. SVILUPPARE COMPETENZE NELL'AREA LINGUISTICA L1 E L2 E NELLE SCIENZE MATEMATICHE
2. RIDURRE LA VARIABILITA' TRA LE CLASSI
3. MONITORARE IN MANIERA PIÙ PRECISA I RISULTATI A DISTANZA ATTRAVERSO UNA RACCOLTA DATI DELLE SCUOLE SUPERIORI DOVE SI SONO ISCRITTI GLI ALUNNI.

Come già individuati nella sezione 5 del RAV, gli obiettivi di processo sottesi alle due priorità afferiscono rispettivamente alle seguenti aree:

1. CURRICOLO – PROGETTAZIONE- VALUTAZIONE
2. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Si tratta in altri termini di procedere con:

1. La ridefinizione di un curriculum per aree strategiche
2. Il consolidamento di pratiche e di strumenti comuni di valutazione basati su criteri oggettivi
3. La programmazione di attività di recupero e di potenziamento
4. L'attivazione di procedure e strumenti condivisi dai docenti dei diversi ordini per la costruzione di una positiva storia scolastica

Considerato quanto già in atto nella nostra scuola, vale a dire:

- la revisione del curriculum orizzontale e verticale d'istituto;



- l'attivazione di progetti per il recupero e il potenziamento di L1 e L2 e matematica anche attraverso l'organico potenziato;
- la presenza di progetti sulla continuità

si è potuto stabilire, compatibilmente con le risorse, la possibilità di raggiungere **in tre anni i traguardi prefissati** e cioè:

- *uniformare gli esiti degli studenti in Italiano e Matematica riducendo la variabilità tra classi al di sotto del 10%;*
- *Migliorare i livelli di apprendimento e di competenze degli alunni in uscita e favorire la scelta di indirizzo basata sulle capacità di ciascun alunno.*

Premesso che il piano di Miglioramento è efficace se coinvolge tutta la comunità nelle azioni pianificate, è auspicabile altresì che il processo così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

A tal fine, tra i progetti previsti per le azioni di miglioramento, rientreranno anche quelli relativi all'area delle risorse umane e prima ancora dell'organizzazione della scuola.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(secondo l'ordine di priorità)

- | |
|--|
| 1) RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA; |
| 2) FORMAZIONE DOCENTI: TECNO...DIDATTICAMENTE; |
| 3) PROGETTI SULLA CONTINUITA' E SULL'ORIENTAMENTO: |
| - CONTINUANDO |
| - MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA |

1. PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA

Obiettivo	Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nelle aree della comunicazione e delle scienze matematiche.
Descrizione dell'approccio adottato, le ragioni della scelta di tale approccio e i vantaggi attesi e l'organizzazione	Codificare, documentare adeguatamente e diffondere le attività di recupero e potenziamento già in atto nell'istituto e condividerle fra le sezioni. I criteri, gli indicatori e le verifiche vanno globalmente condivisi tramite azioni più incisive e mirate per raggiungere un miglioramento generale dell'attività didattica tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi al successo formativo degli allievi.



<p>Definizione del piano nelle sue varie fasi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Classi destinatarie: tutte le classi della scuola primaria - Tutte le classi della secondaria di I grado; • Area: italiano/comunicazione nella lingua madre; scienze matematiche; • Gruppi di lavoro: i docenti dei dipartimenti di italiano e matematica condividono i criteri generali di valutazione, elaborano e stabiliscono gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere, le strategie di intervento; i docenti utilizzeranno sia per le verifiche che per le attività di recupero e potenziamento prove strutturate sul modello Invalsi • Formazione: i gruppi di lavoro dovranno fare anche formazione sulle metodologie per il recupero e potenziamento, utilizzando risorse umane interne all'istituto. I docenti, mentre si formano, mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi del feedback
<p>Monitoraggio e risultati</p>	<p><u>Verranno attivati sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.</u></p> <p>All'inizio dell'anno scolastico i gruppi di lavoro dei docenti interessati stabiliranno nel dettaglio gli indicatori delle conoscenze, abilità e competenze per i livelli base, intermedio e avanzato. Questi indicatori serviranno ad effettuare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. analisi dei livelli d'ingresso 2. monitoraggio dei livelli <i>in itinere</i> 3. monitoraggio finale con i livelli in uscita <p>Nel corso dell'anno scolastico, con riunioni a cadenza mensile o abbinate ai Consigli di classe e interclasse - i gruppi di lavoro, verticali e orizzontali, elaboreranno le prove intermedie e in uscita, in base a quanto stabilito riguardo agli standard stabiliti e ai criteri di valutazione; inoltre faranno un'analisi critica delle metodologie applicate apportando eventuali modifiche e/o miglioramenti, tenendo conto della risposta degli alunni all'intervento didattico nonché di eventuali ritardi dovuti a imprevisti non controllabili.</p> <p>Il monitoraggio verrà effettuato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • entrata; • medio termine; • uscita. <p>in base ai tipi di attività svolte.</p> <p>L'azione di recupero e potenziamento verrà attuata in due momenti specifici dell'anno scolastico, a seguito dei risultati delle prove di ingresso e a seguito dei risultati delle schede di valutazione del I Quadrimestre. In questo primo anno si partirà da gennaio dopo che i dipartimenti avranno elaborato prove e criteri di valutazione. Sulla base dei suddetti risultati verranno creati due sottogruppi classe (un sottogruppo che lavorerà sul recupero e un sottogruppo che lavorerà sul potenziamento).</p>



	L'autovalutazione della pista del recupero e potenziamento si prefigge di misurare in che modo e con quali risultati gli insegnanti sono stati in grado di realizzare il recupero e il potenziamento, e, sull'altro versante, in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi di recupero e potenziamento sugli studenti.
--	--

MANAGEMENT DEL PROGETTO

azione: RECUPERO – POTENZIAMENTO

SETTEMBRE 2015– GIUGNO 2016

Fase 1

ATTIVITA'	RESPONSA- BILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE e SITUAZIONE										
			(Rosso = Attuazione non in linea con gli obiettivi gialla= non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi verde= attuata)										
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Incontro gruppi di lavoro di Italiano e di Matematica	Referenti dipartimento	Settembre/ Maggio	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	
Formazione dei gruppi di recupero e potenziamento e attività di recupero e di potenziamento per tutte le classi	Coordinatore di plesso e Docenti di italiano, matematica e organico potenziato	Gennaio/ Febbraio					*	*					
Verifiche, esiti e valutazione	Docenti di italiano, matematica e organico potenziato	Febbraio						*					
Attività di recupero e potenziamento per tutte le classi	Docenti di italiano, matematica e organico potenziato	marzo/ Maggio							*	*	*		



Verifiche finali, esiti e valutazioni	Docenti di italiano, matematica e organico potenziato	Fine maggio											*
Monitoraggio finale	docente FS	Giugno											*
Schede di valutazione secondo quadrimestre	Coordinatori di classe	Giugno											*

MANAGEMENT DEL PROGETTO
azione: RECUPERO – POTENZIAMENTO
SETTEMBRE 2016 - GIUGNO 2019

Fase 2

ATTIVITA'	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE e SITUAZIONE										
			(Rosso = Attuazione non in linea con gli obiettivi gialla= non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi verde= attuata)										
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Incontro gruppi di lavoro di Italiano e di Matematica	Referenti dipartimento	Settembre Maggio	*	*									
Verifiche in ingresso, esiti e valutazione	Docenti di italiano, matematica e organico potenziato	Ottobre		*									
Formazione dei gruppi di recupero e potenziamento e attività di recupero e di potenziamento per tutte le classi	Coordinatore di plesso e Docenti di italiano, matematica e organico potenziato	Novembre/ Dicembre			*								
Verifiche in itinere, esiti e valutazioni	Docenti di italiano, matematica e organico potenziato	Gennaio					*						



Attività di recupero e potenziamento per tutte le classi	Docenti di italiano, matematica e organico potenziato	Febbraio/ Aprile							*	*	*		
Verifiche in uscita, esiti e valutazioni	Docenti di italiano, matematica e organico potenziato	Maggio										*	
Monitoraggio finale	docente FS	Giugno										*	
Schede di valutazione secondo quadrimestre	Coordinatori di classe	Giugno											*

2. PROGETTO SULLA FORMAZIONE

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	TECNO...DIDATTICAMENTE Conoscenza e uso delle nuove tecnologie	
	Responsabile del progetto	Ines Grenga	
	Data di inizio e fine	Gennaio 2016 – maggio 2019	
		OBIETTIVI OPERATIVI PER I DOCENTI	INDICATORI DI VALUTAZIONE DOCENTI



La Pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	<p>1. Individuare le principali tecnologie informatiche presenti a scuola e scegliere lo strumento più idoneo al compito;</p> <p>2. Conoscere gli elementi base delle nuove tecnologie utilizzabili nella didattica quotidiana;</p> <p>3. Programmare e progettare U.d.A. e percorsi didattici (individualizzati e non) rivolti agli alunni utilizzando le conoscenze apprese;</p> <p>4. Conoscere e applicare le strategie tecnologico/didattiche più opportune rispetto ai vari contesti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa orientarsi in ambito informatico e partecipa attivamente alle varie fasi del progetto, utilizzando tutti gli strumenti presenti e a disposizione; • Conosce e applica gli elementi di base delle nuove tecnologie (valutabile in termini di uso dei laboratori specifici e delle nuove tecnologie); • Sa programmare e progettare (lungo e medio periodo) unità di apprendimento e percorsi individualizzati e non, utilizzando la multimedialità (verificabile con l'interesse e la partecipazione del gruppo classe e degli alunni con maggiori problematiche); • Conosce e utilizza strategie tecnologico/didattiche applicabili nella prassi quotidiana e in vari contesti (verificabile attraverso la rilevazione dei risultati, retroazioni, correttivi, rimodulazione dei percorsi).
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto si colloca centralmente all'interno del piano, in quanto interagisce e si interfaccia con tutte le aree di esame del piano di miglioramento	
	Risorse umane necessarie	Docenti interni formati sulle nuove tecnologie Esperto esterno in didattica informatica	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Diretti: docenti Indiretti: alunni e famiglie	

3. PROGETTI AREA ORGANIZZATIVA

“CONTINUANDO...” PROGETTO SULLA CONTINUITÀ	
Data di inizio e fine	Da gennaio 2016 a giugno 2019
Responsabile del progetto	Commissione continuità



LA PIANIFICAZIONE	
Obiettivi operativi per il docente	<ul style="list-style-type: none"> – Favorire la continuità metodologica delle discipline nei vari ordini di scuola – Ridurre le discontinuità nei passaggi di ciclo scolastico – Avviare attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento – Realizzare un orientamento più efficace articolato su competenze in itinere oltre che su informazioni in uscita
Indicatori di valutazione	<p>Per ciascuno degli indicatori esplicitati verrà determinato il parametro quanti-qualitativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Percentuale di alunni la cui valutazione in ingresso siano coerenti con le valutazioni finali della scuola primaria e della secondaria di I grado – Percentuale di docenti dei diversi ordini coinvolti nelle commissioni orientamento e in particolare della formazione classi
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto si colloca centralmente all'interno del piano, in quanto interagisce e si interfaccia con tutte le aree di esame del piano di miglioramento
Risorse umane necessarie	Commissione continuità
Destinatari del progetto	Docenti dei vari ordini di scuola, alunni e famiglie
La realizzazione	
Descrizione delle principali fasi di attuazione:	<p>Attività organizzative svolte dal team:</p> <ul style="list-style-type: none"> - calendarizzazione degli incontri tra i docenti delle classi ponte per la formazione delle classi; elaborazione di una scheda per la raccolta delle informazioni sugli alunni; - Attività di ricerca-azione sulle metodologie comuni e sui criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, in cui sono coinvolti i docenti divisi per aree disciplinari - Lavoro di sperimentazione nelle classi - Analisi condivisa delle problematiche emerse nella fase di sperimentazione.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Sensibilizzazione e coinvolgimento dei docenti durante gli OO.CC. Pubblicizzazione del progetto attraverso il sito.
Il monitoraggio e i risultati	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Monitoraggio in itinere: “revisione “ dell’efficacia ed efficienza dell’intervento</p> <p>Monitoraggio finale: verifica e valutazione dei risultati conseguiti</p>
Note sul monitoraggio	Utilizzo di diversi canali e strumenti
Il riesame e il miglioramento	
Modalità di revisione delle azioni	Attraverso l’osservazione delle azioni poste in essere in classe, in termini di partecipazione e coinvolgimento di tutti gli alunni, di capacità di affrontare/gestire l’insuccesso, della frequenza scolastica e del clima affettivo-relazionale, miglioramento delle performance



ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI
SONNINO - ROCCASECCA DEI VOLSCI

Criteri di miglioramento	Adattamento della programmazione educativo-didattica alle problematiche rilevate
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Creazione di un archivio delle buone pratiche da pubblicare sul sito della Scuola, diffusione di attività che coinvolgano diversi partner privati e pubblici
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Ripercorribilità del percorso attuato in altri contesti



4. MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA DEGLI EX-ALUNNI

RESPONSABILI DEL PROGETTO	Zuccaro K.
DATA DI AVVIO E DI CONCLUSIONE	Gennaio 2016 - giugno 2019

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE DI PIANIFICAZIONE: descrizione della situazione su cui intervenire

Dai risultati del RAV è emerso che l'Istituto non monitorare presso le scuole superiori i risultati a distanza degli ex alunni. L'Istituto intende affrontare il problema in due momenti: 1) monitoraggio e tabulazione dei risultati a distanza stabilendo contatti con le scuole superiori; 2) sulla base dei risultati del monitoraggio attivare procedure di miglioramento dei livelli di apprendimento e di competenza degli alunni in uscita e favorire la scelta di indirizzo basata sulle capacità di ciascun alunno.

Dunque la scuola intende operare nell'area relativa alla Continuità e all'Orientamento ponendosi il seguente obiettivo di processo:

- Favorire la scelta di indirizzo per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, al fine di migliorare i risultati a distanza.

FASE DI REALIZZAZIONE

Il docente FS raccoglie in collaborazione con il personale amministrativo dell'Istituto tutti i nominativi degli alunni licenziati nell'annualità precedente con il rispettivo consiglio orientativo. Prenderà poi contatti con le scuole secondarie di 2° grado in cui si sono iscritti gli ex alunni al fine di reperire informazioni sugli esiti di ciascun alunno.

Tali dati verranno elaborati sia in forma aggregata, per avere un quadro complessivo della popolazione dell'Istituto, sia per classe, in modo da restituire ad ogni docente, ancora presente nell'Istituto, i risultati specifici riferiti al proprio gruppo classe, licenziato l'anno prima.

Dall'analisi dei risultati potrebbero emergere le aree di criticità rispetto cui intervenire.

Tali aree potrebbero riguardare la didattica, qualora i risultati degli ex alunni risultassero globalmente inferiori rispetto alle medie attese presso ciascun Istituto Secondario di 2° grado; oppure il percorso formativo che porta alla formulazione del consiglio di orientamento, qualora fosse evidente un esito scolastico negativo a fronte di alunni che avessero operato scelte conformi al Consiglio orientativo.

ATTIVITA'	TEMPI	RESPONSABIL I DELL'AZIONE	AREE DI INTERVEN TO
-----------	-------	---------------------------------	---------------------------



Raccolta nominativi di un campione di ex alunni con rispettivo consiglio orientativo e voto in uscita.	GENNAIO 2016 e poi OTTOBRE di ciascun anno scolastico	Docente FS e gruppo di lavoro	Orientamento
Mappatura delle Scuole Secondarie di 2° grado da coinvolgere.	FEBBRAIO 2016 e poi NOVEMBRE di ciascun anno scolastico	Docente FS e gruppo di lavoro	Orientamento
Coinvolgimento delle Scuole e raccolta esiti formativi presso le Scuole mappate.	FEBBRAIO/MARZO 2016 e poi DICEMBRE/FEBBRAIO di ciascun anno scolastico	Docente FS e gruppo di lavoro	Orientamento
Tabulazione dei dati e analisi delle criticità emerse.	MARZO di ciascun anno scolastico	Docente FS e gruppo di lavoro	Orientamento
Divulgazione dei risultati e riflessione su di essi.	APRILE di ciascun anno scolastico	Docente FS con DS	Progettazione didattica e orientamento
Raccolte di proposte di interventi di miglioramento.	MAGGIO di ciascun anno scolastico	Docente FS e docenti dei consigli di classe o coordinatore di classe	Progettazione didattica
Realizzazione delle proposte accolte	Anno successivo	Il docente FS, il DS, i docenti	Tutte le aree in cui sono emerse le criticità

FASE DI MONITORAGGIO	
ATTIVITA'	TIPO DI MONITORAGGIO
Raccolta esiti formativi	Il docente FS e il gruppo di lavoro si accertano che tutte le Scuole Secondarie di 2° grado possano trasmettergli gli esiti formativi di ciascun alunno.



Elaborazione dati ed esame delle criticità	Il docente FS e il gruppo di lavoro specificano i risultati che abbiano una ricaduta sulla didattica, sulla formulazione del consiglio orientativo, sulle informazioni da dare alle famiglie. In merito all'esame delle criticità ogni docente è tenuto a controllare l'adeguatezza delle interpretazioni dei dati sulla base della propria esperienza.
Divulgazione dei risultati	I coordinatori di classe si preoccupano di verificare che le indicazioni delle criticità pervengano in tempo utile per la formulazione del consiglio orientativo così da evitare errori già commessi
Raccolte delle proposte di miglioramento	Il consiglio di classe monitora la fattibilità delle proposte e ne fa eventualmente un riesame critico
Realizzazione delle proposte di miglioramento	Il collegio docenti a giugno verifica e pianifica le proposte di miglioramento da realizzare l'anno successivo

12. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

(in allegato è presente la descrizione dettagliata di ogni progetto)

La progettazione è un'azione di particolare rilevanza per la nostra scuola in quanto ha il grande valore di creare uno spazio reale, concreto per un esercizio di lavoro in comune tra le varie discipline al fine di contribuire allo sviluppo, da parte degli alunni, di quelle competenze richieste dalla società di oggi.

La fase di realizzazione è un momento importante in cui l'alunno diventa il protagonista e scopre quelle potenzialità che altrimenti non sarebbero emerse. E' un'occasione rilevante anche per l'insegnante che riesce a conoscere "sotto altri aspetti" i propri alunni e a stabilire con loro un rapporto di scambio, di condivisione e crescita reciproca. Spesso la fase di realizzazione del progetto richiede la collaborazione di soggetti esterni dunque il progetto risulta essere anche uno strumento di integrazione e di apertura della scuola verso il territorio. E' per questo che ogni anno la scuola dedica molta attenzione alle attività progettuali che vengono realizzate sia da soggetti esterni che interni.

I progetti afferiscono a diverse macro-aree quali:

La legalità in cui si fa educazione alla democrazia e alla cittadinanza attiva e responsabile attraverso la conoscenza e la riflessione su alcuni articoli della Costituzione Italiana e della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, con letture di articoli di giornali e riviste, visione di films e lavori teatrali, incontri con autori testimoni della realtà e della società civile. Si affrontano temi molto



ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI SONNINO - ROCCASECCA DEI VOLSCI

attuali quali il bullismo, il cyberbullismo, la tutela e il rispetto dell'ambiente, le ecomafia ecc. Si tratta di una macro-area che vede coinvolte tutte le istituzioni civili, religiose e le associazioni del territorio, aprendo così la scuola verso l'esterno.

Per rendere più concreta la partecipazione degli alunni alla vita civile del loro paese è stato istituito **il consiglio comunale dei ragazzi**, per la cui costituzione si è proceduto come in un vero consiglio comunale: si sono raccolte le candidature, gli alunni candidati hanno fatto la loro campagna elettorale (sono stati dedicati momenti appositi all'interno delle attività antimeridiane), poi si è proceduto alle votazioni e all'elezione di un consiglio comunale costituito da un sindaco, un vicesindaco, gli assessori e i consiglieri. I ragazzi eletti periodicamente partecipano ai consigli comunali presso il Comune di Sonnino e rappresentano "la voce" dei giovani del paese portando all'attenzione della classe politica locale le problematiche giovanili e possibili proposte di risoluzione.

Il potenziamento delle competenze di base (italiano e matematica) prevede l'attivazione di progetti quali l'avviamento alla conoscenza della lingua latina o progetti di recupero e potenziamento con esercitazioni strutturate sul modello INVALSI.

La conoscenza del territorio e delle sue tradizioni comporta escursioni nel territorio, incontri con studiosi del luogo e collaborazione con gli enti locali affinché ogni alunno sviluppi il proprio senso di appartenenza alla comunità e conosca le potenzialità del proprio territorio per poterle valorizzare in futuro.

Il potenziamento delle attività sportive prevede attività curricolari e extracurricolari di preparazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, alle Olimpiadi sportive effettuate durante le ore curricolari tramite tornei e gare interne a classi aperte; campi scuola in cui si crea un connubio tra attività sportive e educazione ambientale: gli alunni si trasformano in esploratori di un habitat naturale o culturale sconosciuti, scoprendo sport, tradizioni gastronomiche, dimensioni storiche e artistiche. Strettamente connesse a queste attività è anche l'educazione alla salute.

Il potenziamento della lingua straniera: ogni anno viene organizzato un progetto di inglese che coinvolge tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, viene realizzato in orario curricolare o extracurricolare. Inoltre viene offerta la possibilità agli alunni di effettuare, durante il periodo estivo, una vacanza studio nel Regno Unito al fine di vivere un'esperienza diretta della lingua inglese.

Area di creazione artistica, musicale e teatrale è un'area trasversale, altamente inclusiva che coinvolge tutti gli alunni dell'istituto anche con attività strutturate in verticale e che attraverso l'utilizzo metodologico del learning by doing consente di far emergere le potenzialità di ogni partecipante, favorisce lo sviluppo delle abilità manipolative, la cooperazione e il rispetto reciproco. Spesso la scuola partecipa a rassegne canore, a concorsi artistici e a spettacoli teatrali.

L'Area dell'inclusione predilige la didattica laboratoriale che permette di formare ogni bambino indipendentemente dalle condizioni di partenza e che garantisce il rispetto delle peculiarità di ognuno. Vengono effettuati laboratori artistico-creativi in cui si favorisce un approccio multiforme alla conoscenza utilizzando vari canali (visivo, uditivo, gestuale, manipolativo ecc.); il laboratorio di musicoterapia consente di motivare l'alunno alla conoscenza, di manipolarla, di costruirla, di fare esperienza attiva instaurando con l'insegnante e i compagni relazioni vere di cooperazione e condivisione. Si effettuano anche attività di giardinaggio, sull'autonomia individuale e sociale, attività di cucina.

I VIAGGI D'ISTRUZIONE E LE VISITE DIDATTICHE

I viaggi d'istruzione e le visite didattiche sono attività molto importanti per il nostro Istituto perché altamente formative. Infatti, essendo effettuate fuori della classe, costituiscono un momento di



ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI SONNINO - ROCCASECCA DEI VOLSCI

crescita personale per i ragazzi, di condivisione, una preziosa esperienza di vita e di arricchimento della propria personalità, durante le quali l'alunno ha l'opportunità di conoscere realtà storico-artistiche, culturali, ambientali, diverse dalla propria.

In particolare nel nostro Istituto stanno acquistando particolare rilevanza i **campi scuola**, in cui gli alunni hanno la possibilità di esplorare ambienti naturali nuovi e di effettuare attività sportive all'aperto, in mare o in area boschiva, all'interno di strutture ricettive che non sono di ostacolo alla libertà espressiva dei ragazzi, ma che la facilitano in modo costruttivo.

Tutti i viaggi e le visite sono organizzati in maniera accurata e inclusiva, tenendo conto di tutte le esigenze degli alunni. Queste attività possono essere proposte dalla Funzione Strumentale preposta o dai docenti delle diverse classi coerentemente con quanto previsto nella programmazione didattica.

13. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Sulla base di quanto stabilito nel Piano Nazionale Scuola Digitale (Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015) l'Istituto ha avviato una serie di azioni ad esso coerenti, tra cui:

1. Rendere pubblico nel proprio istituto il PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE;
2. Fare una ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che nel proprio istituto vengono già attuate, magari da anni, senza la giusta visibilità;
3. Analisi dei bisogni. Nell'a. s. 2016-2017 attraverso la somministrazione di un questionario sui bisogni formativi dei docenti è emersa come prioritaria la formazione su temi quali laboratori con le nuove tecnologie, la didattica inclusiva con le nuove tecnologie, coding e pensiero computazione, laboratori creativi;
4. Individuazione e nomina dell'animatore digitale nella persona di Grenga Ines e del team di innovazione digitale nelle persone di Floris Rosina, Olivieri Maria Teresa e Zaccarelli Luana; individuazione di un tecnico digitale nella persona di De Paolis Rossana.
5. Interventi per il potenziamento delle competenze didattiche digitali e non. A tal fine sia l'animatore digitale che il team stanno partecipando a corsi di formazione indetti dal Ministero sull'uso nella didattica delle nuove tecnologie.

In particolare il team ha seguito il corso di:

- Discipline Scientifiche e TIC di base
- Discipline umanistiche e TIC di base
- Learning by doing
- Tablet 2 base

Inoltre parteciperà ad altri corsi che verranno attivati nella provincia di Latina

6. Realizzazione di **PROGETTI PON** finanziati per:

- la realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati, finalizzate ad un progressivo sviluppo della "net-scuola";



7. Presentazione di progetti per:

- la realizzazione dell'atelier creativo "I suoni della memoria".

- la realizzazione della **Biblioteca digitale** da realizzare in rete con l'Istituto professionale per il turismo "Filosi" di Terracina.

- "Inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche" (progetto PON prot.10862 del 16/09/2016)

7.L'animatore digitale ha preso parte al seguente progetto:

Denominazione progetto	PNSD – DDG 50/2015- Animatori Digitali – Azione #28 – Progetti Formativi Istituzioni Scolastiche Statali del Lazio
Priorità cui si riferisce	Sviluppare le competenze dell'Animatore Digitale per la formazione interna, per il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica e per l'adozione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative.
Traguardo di risultato	Amministrazione digitale Contenuti digitali Formazione del personale
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none">- Intensificare l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa;- Dotare tutte le classi del nostro istituto di un registro elettronico;- Incrementare l'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica;- Sviluppare la possibilità di autoproduzione collaborativa di contenuti di apprendimento e lo scambio fra le scuole della rete;- Potenziare e aggiornare le biblioteche scolastiche;- Attivare e propagare attività formative che coinvolgano i docenti di ogni ordine e grado;- Migliorare le dotazioni scolastiche (LIM e software).
Situazione su cui si interviene	Il progetto si propone di migliorare l'organizzazione degli attuali spazi didattici tecnologici per renderli rispondenti ai nuovi standard qualitativi mediante il potenziamento di un'edilizia scolastica innovativa, comprensiva di moderne dotazioni tecnologiche in grado di rispondere in maniera diretta alle esigenze dettate dalla "società dell'informazione". Si utilizzeranno i fondi PON per la realizzazione e l'ampliamento delle reti LAN/WLAN; si cercherà di arricchire ed aggiornare i laboratori di informatica presenti nei diversi plessi del nostro Istituto. Si cercherà di acquistare nuove lavagne multimediali, tablet e software. Si investirà, inoltre, sulla formazione del personale in servizio per incrementare l'utilizzo degli strumenti tecnologici nella prassi didattica quotidiana.
Attività previste	Mooc, E-learning, incontri in presenza
Risorse finanziarie necessarie	Partnership gratuita
Risorse umane (ore)/area	Fondazioni Esperti in innovazione digitale
Altre risorse necessarie	Eventuali disponibilità della scuola



Indicatori utilizzati	Indicazioni del Miur
Stati di avanzamento	Verranno valutati di volta in volta

15. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, il dirigente scolastico si avvale della collaborazione di una serie di figure quali i collaboratori, i coordinatori di dipartimento, di intersezione/interclasse/classe, le funzioni strumentali, lo staff del dirigente, i responsabili di plesso ecc., di cui si rimette di seguito l'elenco con i rispettivi compiti.

FIGURE	COMPITI	COMPONENTI
DIRIGENTE SCOLASTICO		Scicchitano Marco
IL VICARIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione organizzativa con il DS e coordinamento delle attività in caso di assenza per impegni istituzionali, per la presenza nella sede di titolarità e/o nei plessi periferici; - Stesura dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del DS e dei criteri emersi nella riunione del Collegio dei Docenti del 2/09/2015; - Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; - Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) - Coordinamento Scuola-Famiglie, Scuole-EE.LL. e associazioni varie; - Supporto al lavoro del DS. 	Olivieri A.
IL SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con il Docente vicario nella stesura dell'orario di servizio dei docenti; - Collaborazione con il DS e il docente vicario nella sostituzione giornaliera dei docenti assenti; - Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); 	Bersani M.



	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica sistematica delle firme di presa visione delle Circolari da parte dei docenti; - Coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari; - Stesura del verbale del Collegio dei docenti. 	
STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	Coordinamento didattico della scuola primaria e secondaria: predisposizione, cura e raccolta della documentazione	Zuccaro K.
I RESPONSABILI DI PLESSO	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione dell'orario delle lezioni; - Verifica giornaliera delle assenze e delle sostituzioni; - Coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari; - Collegamento periodico con la sede centrale; - Segnalazione tempestiva delle emergenze; - Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto; - Contatti con le famiglie e cura dei rapporti con gli enti locali; - Verifica sistematica delle firme di presa visione delle circolari da parte degli insegnanti. - Collaborazione con le FFSS. 	<p>Scuola dell'Infanzia Borgo Cimerone: Albano A.</p> <p>Sonnino Scalo: Pennacchia S.</p> <p>Madonnelle: Cecconi G.</p> <p>Infanzia e Primaria di Roccasecca dei Volsci: Zaccarelli L.</p> <p>Scuola Primaria Borgo Cimerone: Dei Giudici A.</p> <p>Sonnino Scalo: Sapri P.</p> <p>Madonnelle: Pietricola A.</p> <p>Scuola Secondaria di primo grado di Roccasecca dei Volsci: Angelini</p>
I COORDINATORI DI DIPARTIMENTO E DELLE AREE DISCIPLINARI	<p>Coordinano e collaborano con i docenti sui seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione delle programmazioni per classi parallele; - criteri di valutazione degli apprendimenti; - curricolo verticale; - formulazione delle proposte e dei metodi per l'attivazione delle prove d'ingresso, in itinere e finali; - adozione dei libri di testo. 	<p>Coordinatori di disciplina</p> <p>Scuola secondaria di primo grado:</p> <p>Area linguistico-letteraria: Zuccaro K.</p> <p>Area tecnico-scientifica: Bersani M.</p> <p>Area artistico-espressiva: Marroni B.</p> <p>Area disabilità - inclusione: Pietricola S.</p>



	<p>I coordinatori delle aree disciplinari nella scuola media sono organizzati nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area linguistico-letteraria; - Area tecnico-scientifica; - Area artistico-espressiva; - Area disabilità – inclusione. <p>I coordinatori di dipartimento sono organizzati come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola media e primaria: italiano e matematica. 	<p>Coordinatori di dipartimento:</p> <p>Scuola media Italiano: Zuccaro K.; Matematica: Bersani M.</p> <p>Scuola primaria Italiano: Menichelli A. B. per le classi 3[^], 4[^], 5[^]; Reggio per le classi 1[^], 2[^]. Matematica: Dei Giudici per le classi 1[^], 2[^]; Olivieri M.T. per le classi 3[^], 4[^], 5[^].</p>
<p>I COORDINATORI DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE, DI CLASSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tengono i collegamenti tra i docenti della classe; - Curano l'organizzazione delle varie attività delle classi; - Registrano le assenze mensili degli alunni; - Redigono i verbali delle sedute, la programmazione di classe e la relazione finale; - Raccogliono proposte. 	<p>Coordinatori di intersezione Borgo Cimerone: Albano A. Sonnino Scalo: Pennacchia S. Madonnelle: Russo A. Roccasecca dei Volsci: Bove.</p> <p>Coordinatori di interclasse Borgo Cimerone: Dei Giudici A. Sonnino Scalo: Sapri P. Madonnelle: Pietricola A. Roccasecca dei Volsci: Zaccarelli L.</p> <p>Coordinatori di classe 1A Olivieri 2A Bersani 3A Bernardini 1B Forte 2B prof. di matematica 3B Di Trocchio 1C Floris 2C prof. di matematica 3C Zuccaro</p>



		Roccasecca dei Volsci 1A- Di Girolamo 2A - 3A Angelini
--	--	--

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Criteri di attribuzione

Possono presentare la propria candidatura a svolgere attività destinate alle FFSS i docenti:

1. di ruolo o con incarico annuale in servizio nell'Istituto da almeno due anni;
2. che abbiano svolto attività di formazione o aggiornamento;
3. con buone conoscenze informatiche anche se non certificate.

In caso di più candidature per la stessa FS e a parità di requisiti, il Collegio dei docenti sceglie a seguito di votazione segreta il docente a cui affidare l'incarico.

TIPOLOGIA	COMPITI	COMPONENTI
Area 1: Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione del Documento triennale; • Coordinamento delle attività progettuali; • Coordinamento del curriculum verticale; • Collaborazione con le FFSS. 	Floris R.
Area 2: Monitoraggio dell'Offerta Formativa e Autovalutazione d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica dei livelli educativi-didattici di partenza (inizio anno scolastico) e monitoraggio dell'Offerta Formativa in itinere e finale; • Autovalutazione d'Istituto attraverso la somministrazione di un questionario rivolto agli alunni, ai genitori delle classi in uscita (terzo anno della scuola dell'Infanzia, quinto anno della scuola Primaria e terzo anno della scuola Secondaria di primo grado), a tutto il corpo docente e al personale ATA; tabulazione dei risultati dei questionari. • Collaborazione con i responsabili di plesso per il monitoraggio, l'autovalutazione e la stesura/revisione del RAV. • Collaborazione con le FFSS. 	De Paolis R. Ruggeri R.
Area 3: Interventi e servizi per gli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare e coordinare le attività relative all'orientamento; 	Marroni B.



	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività Extracurricolari, dei viaggi e delle visite d'istruzione dell'Istituto; • Mantenere contatti con gli Enti del territorio per favorire la conoscenza, da parte degli alunni, delle potenzialità territoriali; • Prevedere interventi per la prevenzione della dispersione scolastica; • Collaborazione con le FFSS. 	
Area 4: Disabilità e inclusione	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare e coordinare progetti per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con disabilità; • Coordinamento del gruppo H e referente con gli Enti del territorio (ASL, ecc.); • Monitorare gli alunni con disabilità già dalla scuola dell'Infanzia; • Stesura del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione); • Monitoraggio degli alunni con DSA e BES; • Collaborazione con le FFSS 	<ul style="list-style-type: none"> - Grenga I. (per la scuola dell'Infanzia e Primaria) - Pietricola S. (per la scuola Secondaria di primo grado)

LE COMMISSIONI, I COMITATI, IL TUTORAGGIO

TIPOLOGIA	COMPITI	COMPONENTI
COMMISSIONE MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta nominativi di un campione di ex alunni con rispetto consiglio orientativo e voto d'uscita; - Mappature delle scuola secondarie da coinvolgere; - Coinvolgimento delle scuole secondarie superiori e raccolta degli esiti formativi; - Tabulazione dei dati e analisi delle criticità emerse e relativa divulgazione; - Proposta di interventi di miglioramento. 	Zuccaro K. Floris R.



COMMISSIONE PROGETTI	Analizzare i progetti interni ed esterni e selezionarli sulla base del criterio della verticalità e della congruità con il PTOF	Olivieri A. Floris R. Miceli S. Monti Nardacci
COMMISSIONE ELETTORALE	Presiede tutte le attività elettorali che si effettuano nell'Istituto. E' composta dai rappresentanti dei docenti, dei genitori e del personale ATA.	<p>Per gli insegnanti: Bersani M., Dei Giudici A., Cencia.</p> <p>Per i genitori: Dotale M., Falcone E.</p> <p>Per il personale ATA: Olivieri B., Frateschi A.</p>
COMMISSIONE ORARIO	Predispone l'orario scolastico.	Bersani, Olivieri, Angelini, Dei Giudici, Pietricola A., Sapri, Zaccarelli.
COMMISSIONE PROGETTI PON	Coordinare tutte le attività necessarie per l'avvio e la realizzazione dei progetti PON.	Floris, Zuccaro, Nardacci, Menichelli, De Paolis, Ruggeri
COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI	<p>In base al comma 129 dell'art.1 della L.107/ 2015 ha durata triennale, è presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere <i>a),b),e c)</i> dell'art.11 della succitata legge; - esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto da: il dirigente scolastico, che lo presiede, i docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e il docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria; - valutare il servizio del personale docente, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente 	Bono G. Colabono G. Albano A.



	<p>scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501. Per questi due compiti il comitato opera con la presenza dei genitori, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.</p> <p>Dunque risulta composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il dirigente scolastico; - due docenti eletti dal Collegio dei Docenti; - un docente eletto dal Consiglio d'Istituto; - due rappresentanti dei genitori eletti nell'ambito del Consiglio d'Istituto. 	
COMITATO DEI GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI		Olivieri Bersani Giuseppe Miceli
TUTOR PER I DOCENTI NEOIMMESSI IN RUOLO		Bersani Colabono Menchella
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	<ul style="list-style-type: none"> - Selezionare e proporre materiale didattico sull'argomento; - Proporre attività finalizzate a sensibilizzare gli alunni e i genitori 	Di Trocchio

15. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il comma 124 della L. 107 definisce come “*obbligatoria, permanente e strutturale*” la formazione dei docenti. Inoltre si dice che “*Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa*”.

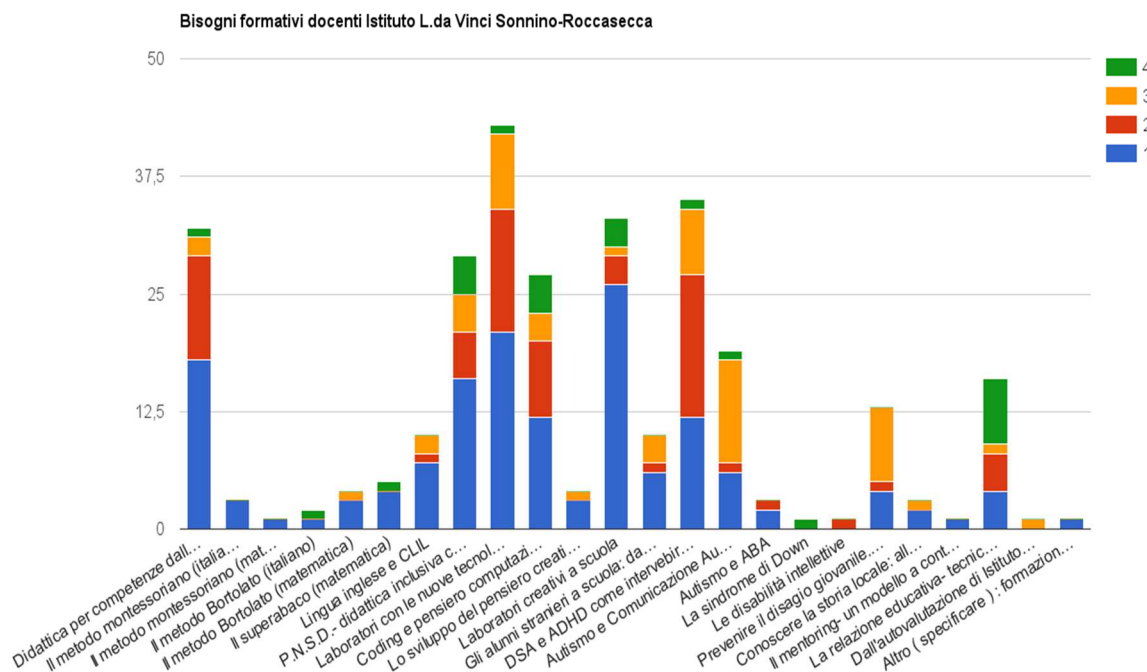
Sulla base di ciò il nostro Istituto intende promuovere una serie di iniziative progettate tenendo conto delle risultanze del RAV ma anche dei bisogni formativi espressi dal personale relativamente ai temi delle competenze educativo-didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso. A tale proposito le FFSS dell'area 2 effettueranno, a partire all'a.s. 2016-2017, un monitoraggio delle esigenze formative dei docenti, attraverso la compilazione di un questionario. Le risultanze di detto questionario



ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI SONNINO - ROCCASECCA DEI VOLSCI

consentiranno di attivare interventi di formazione mirati, che permettano una fattiva ricaduta sulle attività didattiche e dunque sugli alunni.

Dalle risultanze del questionario somministrato ai docenti nell'a.s. 2016-2017 è emerso, come si evince dal seguente grafico, che le priorità formative (indicate nel grafico con i numeri 1, 2, 3, 4) riguarderanno:



- 1) Laboratori creativi a scuola
- 2) Laboratori con le nuove tecnologie (storytelling, flypped classroom, creazione di ebook digitali, creative learning e altre apps di Google)
- 3) Didattica per competenze. Dalle Indicazioni Nazionali al curricolo verticale sino ad arrivare ad una valutazione autentica
- 4) PNSD. Didattica inclusiva con le nuove tecnologie
- 5) DSA e ADHD: come intervenire in classe
- 6) Coding e pensiero computazionale (competenza propedeutica alla prova Invalsi)

Per il personale ATA

- Aggiornamento dei nuovi sistemi di archiviazione.
- Formazione continua sulla normativa, gli applicativi in uso e i nuovi software



ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI
SONNINO - ROCCASECCA DEI VOLSCI

Il piano di aggiornamento prevede pertanto l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da altri istituti scolastici o enti territoriali. Sono favorite le iniziative che fanno ricorso alla formazione online. Inoltre l'Istituto partecipa a diversi progetti in rete in cui sono previsti interventi di formazione e di aggiornamento dei docenti.

I corsi potranno essere organizzati a scuola e tenuti da esperti esterni retribuiti con finanziamenti di progetti in rete.

16. FABBISOGNO ORGANICO

A) POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

SCUOLA DELL'INFANZIA		
Posto comune e di sostegno	N°. cattedre	Spezzoni orari
AAAA	16	
LN	2	
Sostegno EH	2	12,30
Sostegno DH		12,30
IRC		10,30 h + 3h

SCUOLA PRIMARIA		
Posto comune e di sostegno	N°. cattedre	Spezzoni orari
EEEE	27	
IL	1	6 h
Sostegno EH	8	12 h
Sostegno DH	1	



IRC	2	
------------	----------	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
	SONNINO		ROCCASECCA DEI VOLSCI	
Classe di concorso	N°. cattedre	Spezzoni orari	N.° cattedre	Spezzoni orari
A043	5		1	12 h
A245	1			4 h
A345	1	9 h		6 h
A059	3		1	
A028	1			4 h
A033	1			4 h
A032	1			4 h
A030	1			4 h
IRC		9 h		2 h
AD00	8	9 h	1	

B) POSTI PER IL POTENZIAMENTO

TIPOLOGIA	N°. DOCENTI	MOTIVAZIONE
Posto comune	2 (1 per italiano , 1 per matematica)	<p>1) Sviluppare le competenze nell'area linguistica L1 e in matematica attraverso un aumento delle ore curricolari ed eventualmente delle ore extracurricolari;</p> <p>2) Riduzione della variabilità tra le classi nei risultati delle prove Invalsi.</p>



IL	1	Sviluppare le competenze nell'area linguistica L2 attraverso un aumento delle ore curricolari ed eventualmente delle ore extracurricolari;
A043	1	1) Sviluppare le competenze nell'area linguistica L1 attraverso un aumento delle ore curricolari ed eventualmente delle ore extracurricolari; 2) Riduzione della variabilità tra le classi nei risultati delle prove Invalsi.
A059	1	Riduzione della variabilità tra le classi nei risultati delle prove Invalsi.
A345	1	Sviluppare le competenze nell'area linguistica L2 attraverso un aumento delle ore curricolari ed eventualmente delle ore extracurricolari.
D00	1	Potenziare le attività di inclusione
	Tot. 7	

C) POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO (nel rispetto del comma 14 art. 1 legge 107/2015)

TIPOLOGIA	UNITÀ
DSGA	1
Assistenti amministrativi	4
Collaboratori scolastici	12

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO

Unità di personale in organico di potenziamento: 7

Classe di concorso	Unità di personale richieste	Ore da prestare	Supplenze brevi	Progetti	Ore di utilizzo



EEEE	1 di italiano	864	396h	396h	792
	1 di matematica	864	396h	396h	792
IL	1	864	396h	396h	792
A043	1	648	98h	50h x 11 classi tot. 550h	648
A059	1	648	98h	50h x 11 classi tot.550h	648
A345	1	648	98h	50h x 11 classi tot. 550h	648
TOTAL E	7	4536	1482	2838	4320

17. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

INFRASTRUTTURA/ATTREZZATURA	MOTIVAZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO
Realizzazione della rete LAN	Cablare la scuola	Progetto PON
Laboratori mobili	Didattica innovativa	Progetto PON

L'Istituto intende potenziare le dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento compatibilmente con le risorse finanziarie come di seguito riportato:

ATTREZZATURE	INFANZIA/PRIMARIA	SECONDARIA 1° GRADO
LIM	6	6
FOTOCOPIATRICI	4	1
COMPUTER	4	2
HI-FI	4	2
SOFTWARE DIDATTICI	5	5



18. L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

La normativa vigente sull'autonomia scolastica stabilisce che le scuole si dotino di strumenti e di procedure per verificare la propria produttività culturale ed il raggiungimento di obiettivi e standard nazionali.

La valutazione riguarda il sistema d'istruzione nel suo complesso, è fondamentale ed assume un ruolo essenziale, perché verifica sia l'efficacia nel raggiungere risultati globali relativamente agli obiettivi fissati sia l'efficienza del sistema sulla base del rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti.

Riguarda ogni settore dell'Istituto, da quello didattico a quello organizzativo e consente di apportare, se necessario, opportune modifiche per migliorare gli interventi e quindi la qualità delle azioni.

Essa si basa sull'analisi dei risultati conseguiti a fine anno, per tutte le attività svolte nell'Istituto, monitorate in itinere e raccolte in forma sintetica, sulla base dei quali il Collegio dei Docenti effettua una valutazione finale, mentre il Consiglio d'Istituto fa la sua valutazione sulla base di un'apposita relazione del Dirigente scolastico.

La valutazione è necessaria a livello generale per :

- Definire priorità
- Identificare aree di criticità
- Mettere in atto politiche di riequilibrio

a livello di scuola per:

- Attivare rapporti di progettazione integrata basati sulla trasparenza e la corresponsabilità
- Attivare procedure di lettura condivisa dei risultati, di confronto e collaborazione su dati oggettivi
- Migliorare le prestazioni professionali.

Per decidere bisogna conoscere e la valutazione è lo strumento di governo del sistema che ha:

- Connotazione operativa, strutturale al processo di programmazione, progettazione, gestione, monitoraggio e documentazione
- Implicite scelte e responsabilità

La scuola deve valutare:

- Gli apprendimenti
- L'acquisizione di competenze trasversali
- La professionalità dei docenti
- La gestione delle risorse umane e finanziarie da parte dei Dirigenti

Valutare con il fine di:

- Migliorare la qualità dei servizi erogati
- Promuovere l'attivazione di autonome iniziative di autovalutazione
- Favorire confronti utili alla ricerca di soluzioni migliori
- Attivare una sana e proficua competitività tra le scuole
- Identificare i punti di forza e le debolezze degli studenti
- Motivare
- Fornire informazioni alle famiglie
- Verificare la competenza disciplinare del personale, lo spessore culturale, la sensibilità didattica, la capacità di valutazione, le relazioni nella scuola e nella famiglia, il rapporto con le comunità locali.

Il monitoraggio riguarda anche alunni e famiglie coinvolti nell'attività di valutazione del P.T.O.F., ai quali sono rivolte domande organizzate in questionari da somministrare alla fine dell'anno scolastico, i risultati che vengono monitorati mediante schede di rilevazione finalizzate a:

- far raggiungere ai Consigli di Classe una maggior consapevolezza del lavoro svolto;
- fornire la possibilità al Collegio dei Docenti di apportare modifiche in itinere alla



ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI
SONNINO - ROCCASECCA DEI VOLSCI

programmazione iniziale;

- consentire al Dirigente scolastico di relazionare periodicamente al Consiglio d'Istituto sull'attuazione del P.T.O.F. e dei relativi Progetti;
- rilevare la coerenza delle programmazioni di classe rispetto alle indicazioni del P.T.O.F.;
- Rilevare la coerenza delle programmazioni disciplinari con le programmazioni dei Consigli di Classe;
- Rilevare il coinvolgimento degli alunni e delle famiglie;
- Rilevare il grado di integrazione degli alunni in difficoltà nel contesto scolastico;
- Rilevare gli esiti delle attività di recupero e potenziamento;
- Rilevare lo stato di conclusione dei progetti.

Il monitoraggio delle competenze viene effettuato in ingresso, in itinere e finale in tutte le classi del primo ciclo d'istruzione.

Si valutano le competenze raggiunte in italiano, matematica, inglese per la Scuola Primaria; in italiano, matematica, inglese e francese per la Scuola Secondaria di primo grado. Per le lingue le prove oggetto di monitoraggio sono in ingresso e finali.

Per quanto riguarda l'autovalutazione d'istituto verrà effettuata un'indagine a campione su tutte le classi in uscita dell'istituto, per cui verrà somministrato il questionario ai genitori delle classi in uscita della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola media; agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e agli alunni delle classi terze della Scuola media; a tutto il corpo docente dell'istituto.

Dopo aver tabulato i risultati, la Funzione strumentale preposta alla valutazione presenterà i risultati al Collegio dei docenti alla fine dell'anno scolastico.